



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. COLOMBO "
Via dell'Ippocampo, 41- 00054 FIUMICINO
06/65210780 - Email: rmic83800a@istruzione.it - PEC: rmic83800a@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: RMIC83800A

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"C. COLOMBO"
VIA DELL'IPPOCAMPO 41 – FIUMICINO**

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

1. REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Riferimenti normativi

2. SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

2.1 Premessa

2.2 Diritti degli studenti

2.3 Doveri degli studenti

2.4 Principi generali:

2.4.1 Partecipazione e interesse

2.4.2 Impegno (ritardi, uscite anticipate, assenze, materiale, studio, compiti)

2.4.3 Rispetto dei materiali propri/altrui/comuni - Collaborazione

2.4.4 Rispetto delle regole

2.4.5 Relazioni con gli altri

3. SCUOLA DELL'INFANZIA

3.1 Premessa

3.2 Principi generali

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento nasce dalle deliberazioni emesse dagli OO.CC. dell'I.C.C. Colombo sulla base della propria autonomia decisionale prevista dal D.P.R. 275/99 assumendo quanto previsto dalla normativa in materia di valutazione dei comportamenti degli alunni ed in particolare:

- a) D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (a cui si rimanda per intero).
- b) Nota prot. N. 3602 del 31/07/2008 a cura del Dipartimento per l'istruzione – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione (a cui si rimanda per intero).
- c) D.L. n. 137 del 1.09.2008 convertito in Legge n. 169 del 30.10.2008 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università" il quale recita:
 - c.1) art. 2 comma 1 "*(...) in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (...)*"
 - c.2) art. 2 commi 2 e 3 "*a decorrere dell'A.S. 2008/9 la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi". "la votazione sul comportamento degli studenti (...) concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (...)*"
- d) Circolare Ministeriale n.100 dell'11/12/2008
 - d.1) art. 2 (...) *tale valutazione (del comportamento degli studenti) deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari (...) (...) il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nel contesto della carriera scolastica dell'allievo, richiede che la stessa valutazione venga sempre adeguatamente motivata e verbalizzata sia in sede di svolgimento delle sedute dei consigli di classi ordinari e straordinari, sia soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale*
- e) D.P.R. n. 122 del 22.06.2009 "Regolamento recante norme in materia di valutazione degli alunni (...)" il quale recita:
 - e.1) art. 1 comma 3 "*la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (...)*";
 - e.2) art. 7 commi 1, 2,3,4 "*la valutazione del comportamento degli alunni (...) si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza*

nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (...). "Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare (...) iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni (...).

2. SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

2.1 PREMESSA

Il presente Regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che si configurano come mancanze disciplinari affinché, attraverso la messa in pratica di determinate azioni rieducative, possa essere sollecitata la riflessione e l'autocontrollo personali come fattori essenziali per la maturazione della personalità dell'adolescente, collocato in una delicata fase di crescita, e per assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, in un contesto di collaborazione e reciproco rispetto a vantaggio del singolo e della collettività. Compito della scuola è infatti anche quello di far acquisire non solo le competenze, ma anche i valori etici e sociali per formare futuri cittadini responsabili e costruttori di una sana civiltà.

A tal fine il Patto Educativo di Corresponsabilità, parte integrante del presente Regolamento Disciplinare, costituisce un atto decisionale condiviso tra scuola e famiglia in qualità di protagonisti attivi nel processo educativo dello studente. Nell'ambito di tale accordo, la scuola fornirà periodicamente e tempestivamente l'informativa ai genitori in merito a condotte inadeguate da parte dei propri figli al fine di promuoverne un immediato coinvolgimento attivo e responsabile. È opportuno, infatti, ricordare la responsabilità 'in educando' da parte degli aventi patria potestà genitoriale (art. 30 della Costituzione Italiana), anche durante la permanenza a scuola (Cass. Sez. III, 21/09/2000, n. 12501; 26/11/1998, n. 11984) ed anche nel caso di genitori non più conviventi stabilmente con il proprio figlio. Per rendere consapevoli alunni e famiglie del processo educativo messo in atto dalla scuola, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico verrà letto in classe il Regolamento Disciplinare d'Istituto al fine di:

- a. far conoscere diritti e doveri degli studenti
- b. sensibilizzare gli studenti a riflettere sulle conseguenze delle azioni da loro stessi messe in atto (conoscenza delle inadempienze/scorrettezze sanzionabili all'interno della Comunità Scolastica; conoscenza delle sanzioni disciplinari applicabili; rapporto causa-effetto).

Nel caso di applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento, ne sarà data informazione ai genitori.

Il comportamento dello studente manifestato durante l'anno scolastico sarà oggetto di valutazione quadrimestrale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Nel caso di particolari situazioni:

- a. gravi comportamenti dello studente verso sé stesso o verso gli altri, non sanabili attraverso le sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento
- b. reiterate azioni dello studente contro le persone e/o i beni pubblici, perpetuate nonostante l'applicazione di interventi anche non contemplati dal presente Regolamento, ma concordati con i genitori
- c. reiterate azioni dello studente contro le persone e/o i beni pubblici, in assenza di collaborazione con la famiglia

la scuola provvederà a segnalare il caso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori e/o ai Servizi Sociali Territoriali.

Qualora il Team Docenti/Consiglio di Classe evidenzia che un comportamento inadeguato dello studente possa essere connesso ad un disagio di natura emotivo/psicologica, in accordo con la famiglia la scuola provvederà

ad attivare con le risorse a disposizione attività di supporto, anche predisponendo il Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES.

Il presente Regolamento Disciplinare degli alunni, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con Deliberazione n. 108 del 05/09/2023.

2.2 Diritti degli studenti

L'istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

- L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel PTOF
- La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale
- Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola
- La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo su temi di competenza
- Una valutazione trasparente e tempestiva
- Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio
- Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui si appartiene.

2.3 Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a rispettare i principi in base ai quali sarà valutato il loro comportamento secondo gli indicatori deliberati dal Collegio dei docenti:

Partecipazione e interesse

1. Prestare l'attenzione necessaria e richiesta all'attività didattica programmata

Impegno

2. Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario
3. Svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio

Collaborazione

4. Condividere con le altre componenti dell'istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità

Rispetto dei materiali propri/altrui/comuni

5. Utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'istituto o altrui

Rispetto delle regole

6. Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e prepotenti
7. Rispettare le scadenze per le giustificazioni delle assenze/ritardi e per la riconsegna dei riscontri
8. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare.

Relazioni con gli altri

9. Avere nei confronti di tutte le persone con cui si interagisce e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per sé stessi
10. Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza

civile

11. Non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e che turbino la vita della comunità scolastica

2.4 Principi generali

I provvedimenti disciplinari si applicano nel caso o nei casi in cui lo studente non si attenga ai propri doveri (vedi sopra).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento influirà sulla valutazione degli apprendimenti, ma sulla valutazione del comportamento (voto di condotta).

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica (sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza) sono sempre adottate da un Organo Collegiale (come previsto dallo Statuto art. 4 comma 6), nel caso del nostro Istituto, dal Consiglio di classe in seduta ordinaria o straordinaria. Al raggiungimento delle tre note sul registro di classe per infrazioni riguardanti i doveri sopra menzionati, è prevista la sospensione

Gli alunni che sono stati soggetti a provvedimento di sospensione dalle lezioni non potranno partecipare ai viaggi di istruzione di uno o più giorni, salvo deroga motivata del Team Docenti/Consiglio di Classe.

I doveri degli studenti sono stati suddivisi in base agli indicatori che saranno utilizzati per la valutazione del comportamento e per ogni indicatore sono state identificate le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

Si precisa che, in relazione a ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

Si precisa, inoltre, che in presenza di comportamenti non adeguati ai doveri già descritti e non menzionati nei singoli indicatori, l'Organo Collegiale predisposto può valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

2.4.1 Partecipazione e interesse

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZEDISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE (RICHIAMI DISCIPLINARI) Le ammonizioni seguiranno un iter graduale	ORGANO COMPETENTE
1.5.1_1 - Disturbare la lezione chiacchierando con il compagno o attirando su di sé l'attenzione con comportamenti provocatori	Richiamo verbale	Docente interessato
	Richiamo verbale da annotare sul registro personale (per comportamento reiterato)	Docente interessato
	Nota sul diario personale dell'alunno a cui farà seguito anche nella medesima giornata la nota sul registro di classe in caso del protrarsi del medesimo comportamento	Docente interessato

2.4.2 Impegno (ritardi, uscite anticipate, assenze, materiale, studio, compiti)

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE (RICHIAMI DISCIPLINARI) Le ammonizioni seguiranno un iter graduale	ORGANO COMPETENTE
1.5.2_1 – Non eseguire i compiti assegnati	Richiamo verbale	Docente interessato
	Annotazione sul registro personale del docente	Docente interessato
	Nota sul diario personale	Docente interessato
1.5.2_2 – Essere sprovvisto del materiale richiesto	Richiamo verbale	Docente interessato
	Annotazione sul registro personale del docente	Docente interessato
	Nota sul diario personale	Docente interessato
1.5.2_3 - Portare materiale estraneo all'attività didattica (uso o semplice presenza visibile)	Richiamo verbale	Docente interessato
	Sequestro del materiale e restituzione dello stesso al termine della lezione	Docente interessato
	Nota sul registro di classe e diario dello studente in caso di reiterazione nei giorni a seguire	Docente interessato
	Per materiale particolarmente pericoloso o sconveniente immediato ritiro con deposito in Presidenza e convocazione dei genitori da parte del D.S. o suo delegato	Docente interessato

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE (RICHIAMI DISCIPLINARI) Le ammonizioni seguiranno un iter graduale	ORGANO COMPETENTE
1.5.2_4 - Sostituire o eliminare una pagina del diario con una nota o un avviso da firmare	Nota sul registro di classe e comunicazione tramite RE Argo ai genitori	Docente interessato

2.4.3 Rispetto dei materiali propri/altrui/comuni - Collaborazione

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE (RICHIAMI DISCIPLINARI) Le ammonizioni seguiranno un iter graduale	ORGANO COMPETENTE
	Segnalazione del problema alla/e classe/i	Docente informato

1.5.3_1 – Usare non correttamente i bagni (utilizzo improprio del water); imbrattare con scritte i muri, danneggiare arredi e attrezzature scolastiche	Azione riparatoria a carico dello studente (se individuato) o segnalazione del problema alle famiglie tramite registro RE Argo	Coordinatore di classe
	Azione riparatoria a carico dei ragazzi, concordata con le famiglie anche con eventuale risarcimento pecuniario del danno arrecato	Consiglio di classe straordinario/Dirigente

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE (RICHIAMI DISCIPLINARI) Le ammonizioni seguiranno un iter graduale	ORGANO COMPETENTE
1.5.3_2 - Gettare oggetti dalle finestre	Nota sul registro di classe e sul diario dello studente e sospensione dalle lezioni anche per più giorni nei casi gravi per l'alunno individuato	Docente interessato Consiglio di classe straordinario
	Segnalazione del problema alle famiglie tramite diario nel caso di mancata individuazione del responsabile per la sollecitazione di assunzione di responsabilità personale	Coordinatore di classe
	Indagine condotta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato per individuare il responsabile e comunicazione alla famiglia	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico

2.4.4 Rispetto delle regole

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE (RICHIAMI DISCIPLINARI) Le ammonizioni seguiranno un iter graduale	ORGANO COMPETENTE
1.5.4_1 - Contrastare gli interventi didattici dei docenti: - rifiuto di eseguire un compito - rifiuto di fornire il diario su richiesta del docente - non accettare i posti assegnati dal docente	Nota sul registro di classe e sul diario dello studente	Docente interessato
	Comunicazione ai genitori tramite RE Argo	Docente interessato

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE (RICHIAMI DISCIPLINARI) Le ammonizioni seguiranno un iter graduale	ORGANO COMPETENTE
<p>1.5.4_2 - Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare scherzi inopportuni - fare giochi esuberanti e pericolosi per l'incolumità di sé stesso e degli altri - correre e spintonarsi - uscire dalla classe senza il permesso del docente - uscita prolungata dalla classe - allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola 	Richiamo verbale	Docente interessato
	Nota sul diario personale dello studente	Docente interessato
	Nota sul registro di classe	Docente interessato
	Comunicazione ai genitori tramite RE Argo	Docente interessato
<p>1.5.4_3 - Abbigliamento e trucco non consoni all'ambiente scolastico e all'età degli alunni (pantaloni corti, minigonne, canottiere, scollature eccessive, ecc.)</p>	Richiamo verbale	Docente interessato
	Comunicazione ai genitori tramite RE Argo	Coordinatore di classe
<p>1.5.4_4 – Assumere comportamenti scorretti durante le visite didattiche</p>	Esclusione dalle successive visite didattiche su decisione del Consiglio di Classe	Consiglio di classe straordinario
<p>1.5.4_5 – Violare il divieto di fumo, introdurre a scuola e assumere sostanze non lecite</p>	Immediata comunicazione alla famiglia e conseguente sospensione dalle lezioni	Consiglio di classe straordinario
	Per l'introduzione a scuola e per l'assunzione di sostanze non lecite, denuncia alle Autorità competenti	Dirigente Scolastico
<p>1.5.4_6 – Utilizzare personalmente le macchinette distributrici durante le ore di lezione curricolari (segnalazione del collaboratore al docente)</p>	Nota sul registro di classe e, in caso di reiterazione, comunicazione alla famiglia tramite RE Argo	Coordinatore di classe

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE (RICHIAMI DISCIPLINARI) Le ammonizioni seguiranno un iter graduale	ORGANO COMPETENTE
1.5.4_7 – Usare il cellulare in casi non autorizzati	Ritiro dell'apparecchio e consegna dello stesso in Segreteria. Riconsegna al genitore, al termine delle lezioni, che sarà contattato a riguardo	Docente interessato
	Nota sul registro di classe e diario dello studente in caso di reiterazione nei giorni a seguire, previa modalità di cui al precedente punto.	Docente interessato
	Sospensione di 1 giorno con obbligo di frequenza	Coordinatore di classe
1.5.4_8 - Usare impropriamente il cellulare per atti di bullismo associati a condotte lesive della dignità della persona (video, foto, filmati, comunicazioni) anche al di fuori dell'ambiente scolastico e di cui viene data informazione alla Scuola. Registrazione di video, foto a compagni e insegnanti.	Sospensione immediata di più giorni e denuncia alle Autorità competenti per l'indagine del caso*	Consiglio di classe straordinario
	Sospensione immediata di 15 giorni e denuncia alle Autorità competenti per l'indagine del caso	Consiglio d'Istituto
	Esclusione dagli esami di licenza media (nel caso di alunni di classe terza)	Consiglio d'Istituto

2.4.5 Relazioni con gli altri

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE (RICHIAMI DISCIPLINARI) Le ammonizioni seguiranno un iter graduale	ORGANO COMPETENTE
1.5.5_1 – Usare un linguaggio blasfemo (bestemmia)	Nota sul registro di classe	Docente interessato
	Comunicazione ai genitori tramite RE Argo	Docente interessato
	Sospensione in caso di comportamento reiterato	Consiglio di classe straordinario
1.5.5_2 – Comportarsi in modo offensivo, intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola (dirigente, insegnanti, personale ATA, alunni, estranei)	Nota sul registro di classe, convocazione della famiglia e scuse immediate alla persona offesa	Docente interessato
	Sospensione in caso di offese gravi e/o ripetute	Consiglio di classe straordinario

COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE (RICHIAMI DISCIPLINARI) Le ammonizioni seguiranno un iter graduale	ORGANO COMPETENTE
1.5.5_3 – Utilizzare un linguaggio volgare	Nota sul registro di classe, convocazione della famiglia e scuse immediate alla persona offesa	Docente interessato
	Sospensione in caso di offese gravi e/o ripetute.	Consiglio di classe straordinario
1.5.5_4 - Danneggiare oggetti personali altrui <i>Si precisa inoltre che l'oggetto sottratto dovrà essere restituito e, se danneggiato, dovrà essere ricomprato o risarcito da parte della famiglia del danneggiatore</i>	Nota sul diario personale dello studente	Docente interessato
	Nota sul RE Argo	Docente interessato
	Comunicazione ai genitori per risarcimento del danno provocato	Consiglio di classe straordinario/Dirigente
1.5.5_5 - Sottrarre oggetti altrui (furto) ammanchi di materiale	Comunicazione alla famiglia e risarcimento del danno se individuato il responsabile	Docente interessato
	In caso di mancato risarcimento da parte della famiglia, denuncia alle autorità competenti	Consiglio d'Istituto Dirigente scolastico
	In caso di mancata individuazione del responsabile, denuncia alle autorità competenti	Dirigente scolastico
1.5.5_6 – Aggredire fisicamente i compagni o altre persone anche a scopo difensivo	Comunicazione alla famiglia e sospensione dalle lezioni	Consiglio di classe straordinario
1.5.5_7 - Aggredire fisicamente i compagni o altre persone a scopo provocatorio, anche con impiego di oggetti atti ad arrecare ferite o danni.	Comunicazione alla famiglia e sospensione dalle lezioni	Consiglio di classe straordinario
1.5.5_8 – Commettere atti di bullismo anche attraverso forme comunicative subdole	Comunicazione alla famiglia	Docente interessato
	Azione riparatoria a carico dello studente concordata con la famiglia	Coordinatore di classe
	Sospensione dalle lezioni e /o denuncia alle Autorità competenti nel caso di mancata collaborazione.	Consiglio d'Istituto Dirigente Scolastico

3. SCUOLA DELL'INFANZIA

3.1 Premessa

Il regolamento di disciplina e le relative misure e/o provvedimenti hanno finalità educativa e sono ispirati per quanto possibile al principio della riparazione del danno, tenendo conto della situazione personale del bambino, al recupero al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

In tal senso il regolamento è da intendersi quale strumento orientativo e supportante l'attività didattica ed educativa svolta dal personale docente e non docente, insieme con i genitori.

Qualora dovessero verificarsi uno degli episodi sottoelencati tra alunni, l'insegnante può intervenire ricordando le regole da rispettare nell'ambiente scolastico in base al buon senso e alla convivenza civile.

3.2 Principi generali:

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	MISURE E/O PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE
2.1.1_1 - Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e giochi pericolosi	Le ammonizioni seguiranno un iter graduale Richiamo verbale. Comunicazione al genitore all'uscita.	Docente interessato
	Custodia dell'oggetto fino all'arrivo del genitore	Docente interessato
2.1.1_2 - Manifestare comportamenti scorretti e/o pericolosi per sé o per gli altri	Richiamo verbale. Comunicazione al genitore all'uscita.	Docente interessato
	Comunicazione/colloquio con la famiglia	Docente interessato
	Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato	Dirigente Scolastico
2.1.1_3 - Mancare di rispetto con parole, gesti o azioni al personale scolastico o ai compagni	Comunicazione/colloquio con la famiglia	Docente interessato
	Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato	Dirigente Scolastico
	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi	Dirigente Scolastico
2.1.1_4 - Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica	Comunicazione/colloquio con la famiglia	Docente interessato
	Restituire o sostituire il materiale se danneggiato	Docente interessato
2.1.1_5 - Compiere atti di danneggiamento delle cose altrui e della scuola (arredi, suppellettili, sussidi)	Comunicazione/colloquio con la famiglia	Docente interessato
	Convocazione dei genitori da parte del DS o di un suo delegato	Dirigente Scolastico
	Provvedimento del DS o di un suo delegato per il risarcimento del danno	Dirigente Scolastico